



L'economia dell'età della pietra

Si conferma testo chiave dell'antropologia economica "L'economia dell'età della pietra" di Marshall Sahlins, Eleuthera edizioni. Sahlins rivoluziona le vecchie e sorpassate idee sull'economia delle società «primitive», svelando come in realtà esse fossero delle vere e proprie società dell'opulenza, capaci di garantire condizioni di vita ottimali alle intere comunità. La consapevolezza da cui parte l'autore è che indagare la natura dell'economia e del suo sguardo sul mondo necessita dello stesso tipo di sensibilità antropologica che noi applichiamo allo studio degli altri.



Solo così si può comprendere come mai i popoli più «primitivi» del mondo abbiano sì pochi beni, ma non siano poveri.

Collins ci ricorda come la povertà non coincide con una ridotta quantità di beni ma è prima di tutto uno status sociale e in quanto tale un'invenzione della civiltà.

